

“Donare è una scelta libera, ma fa la differenza per chi è in attesa di donazione”

In modalità videoconferenza venerdì 4 marzo allievi e docenti dell'istituto Denina Pellico Rivoira hanno partecipato a un incontro dal titolo: “Porgi una mano, qualcuno ha bisogno di te”, progetto promosso dall'Asl Cn1 in collaborazione con il Csv di Cuneo e le associazioni di volontariato del territorio.

L'incontro rientra nel percorso di educazione alla salute rivolto agli studenti delle classi quinte dell'Istituto Denina Pellico Rivoira e prevede un momento di riflessione e confronto nel tentativo di avvicinare gli studenti alla cultura delle donazioni di sangue, organi e midollo osseo, attraverso le quali migliaia di persone ogni anno ricevono la possibilità di un miglioramento significativo della qualità della loro vita, se non di una “vera nuova vita”.

Sono stati presentati gli aspetti giuridici, medici, etici della donazione attraverso slides corredate



La scena di uno spot di sensibilizzazione, mostrato agli studenti, sulle campagne di donazione

te da animazioni e messaggi costruiti sulla base di un linguaggio a misura dei giovani uditori. Inoltre, pur a distanza, sono intervenute persone che vivono o hanno vissuto l'esperienza della “donazione”.

Introdotti e coordinati dall'educatrice responsabile del Csv (Centro Servizi per il Volontariato di Cuneo) Valentina Fida, si sono alternati volontari ed operatori delle associazioni Admo, Aido, Avis, Gasm, Adas-Fidas, Sos Sangue e Croce Rossa Italiana.

Partendo dalle espe-

rienze personali di Patrizia Gentile e di Vincenzo Massa, entrambi Aido riceventi, il termine “donazione” ha assunto una dimensione concreta.

“Donare è una scelta libera, ma fa la differenza per chi è in attesa della donazione” commenta Vincenzo Massa in modo partecipato ripercorrendo l'iter delle varie diagnosi (fegato sofferente, epatite C, coma encefalopatico) fino al felice epilogo del trapianto.

Significativi gli interventi di Milena Bernardi (Admo Piemonte) e di Anna Gallina, volontaria

Admo di Cuneo, che hanno spiegato in cosa consiste la donazione di organi, quanto sia grande il numero di persone che aspettano un trapianto e come si possa esplicitare la propria disponibilità a diventare donatori.

Un ringraziamento a Chiara Tuninetti, che ha raccontato la sua esperienza di donazione e il senso di benessere ricevuto da questa azione; a Simone Dossetto, ex allievo Denina geometri, membro del gruppo Adas-Fidas di Sanfront; e a Fabio Battisti del Gasm, che hanno spiegato le tappe per diventare donatori di sangue precisando che si possono donare anche piastrine e plasma.

Incontro di grande interesse: chiunque di noi potrebbe trovarsi nella condizione di avere necessità di una donazione e chiunque di noi può decidere di diventare donatore, nella prospettiva di “porgere un mano a chi ha bisogno di noi”.

ISTITUTO DENINA PELLICO RIVOIRA SALUZZO

Combo Robospazio: ci saranno dei saluzzesi in classifica?

Mercoledì 9 marzo, la classe 2ª E CAT ha partecipato al laboratorio online “Combo Robospazio” a cura di Fondazione Agnelli e Comau.

Durante il workshop educativo gli studenti, seguiti a distanza da un tutor, hanno utilizzato dei robot virtuali per risolvere, a gruppi, problemi che richiedevano specifici livelli di competenza in matematica e fisica. Un'esperienza per osservare come gli argomenti del percorso scolastico siano utili e trovino applicazione nella quotidianità; il fine ultimo è stato comprendere le basi del funzionamento dei sistemi di posizionamento globale, come il gps.

L'attività è stata sud-



divisa in tre macro-blocchi: Robotica, Matematica e uno inerente il gps, suddivisi in 3 fasi: componente frontale, incentrata sull'ampliamento delle conoscenze, fase di attivazione (lancio e risoluzione delle sfide), correzione e feedback (analisi di quanto fatto e condivisione della lesson learned tra gli studenti).

Le caratteristiche del workshop si sono concretizzate nell'uso della robotica come strumento

di apprendimento innovativo: gli studenti hanno avuto la possibilità di controllare e programmare un braccio robotico virtuale per eseguire movimenti in uno spazio cartesiano tridimensionale direttamente dal loro computer.

Le classi partecipanti, sulla base dei risultati conseguiti nella risoluzione delle sfide, ricevono un punteggio e vengono inserite in una classifica nazionale. Alla fine dell'anno scolastico le classi posizionate sui gradini più alti del podio avranno l'occasione di partecipare a una sfida conclusiva (anch'essa da remoto). La classifica sarà consultabile sul sito.